

## DEBUTTO OK PER RICCARDO AGOSTINI NELLA GP3 SERIES CON IL TEAM HILMER MOTORSPORT



A SPIELBERG IL PADOVANO, SUBITO NEI PRIMI DIECI, COSTRETTO AL RITIRO IN GARA 1 PER UN PROBLEMA TECNICO

**Spielberg, 19 giugno 2014.** È ripartita oggi da **Spielberg** la stagione 2014 di **Riccardo Agostini**, da subito protagonista nell'appuntamento della **GP3 Series** che si disputa nello stesso weekend del **Gran Premio d'Austria di F.1.**



Il pilota padovano, approdato al team tedesco **Hilmer Motorsport** in occasione di questo secondo round del **Red Bull Ring**, si è confermato immediatamente tra i più veloci.

Quinto nelle prove libere del venerdì e poi 11° al termine della sessione di qualifica di questa mattina (a soli 564 millesimi dalla pole del britannico Alex Lynn), a dispetto del fatto che al suo attivo, su questa monoposto, avesse poco più di 150 km e nonostante il traffico incontrato in pista, Agostini è stato brillante anche in Gara 1.

Il giovane veneto, unico italiano al via della serie, ha infatti mantenuto la sua posizione al pronti-via. Poi, l'intervento della safety-car per un contatto che ha coinvolto tre vetture, ha congelato tutto per un altro giro. Alla ripartenza, ancora una tornata ed Agostini è risalito decimo. Poi il padovano ha continuato strenuamente a lottare per confermarsi nella zona punti. Almeno fino al momento del ritiro, al nono dei 18 giri in programma, causato da un problema di natura elettrica.

Un ottimo inizio, soltanto in parte rovinato da un "fuori programma". Domani, alle 9.25, la seconda gara (**diretta su Sky Sports**), che Agostini affronterà ancora una volta con l'obiettivo di inserirsi nel gruppo di testa e la consapevolezza di avere trovato subito un ottimo potenziale.

*"Avevamo in programma di fare ancora meglio, ma questa volta non siamo stati molto fortunati. Il passo c'è e lo dimostra il fatto che stavo lottando per la zona punti. Come primo approccio alla categoria è sicuramente positivo. Adesso rimango concentrato per la gara di domani, in cui partirò 21°".* - è stato il commento di Agostini.

www.riccardoagostini.eu

